IIS "V. EMANUELE II" - CATANZARO
Prot. 0004210 del 09/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.P.R. 323/98 e dell'art. 10 dell'O.M. 55/2024)

IIS "V. EMANUELE II"

POLO DIDATTICO CARCERARIO "U. CARIDI"

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

3AAGR – 3° Periodo Alta Sicurezza Agraria



Il Coordinatore di classe

Prof. Giuseppe Brutto

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rita Elia

SOMMARIO

1 LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO 4

1.1 Descrizione dell'istituto 4

1.2 Polo Didattico Carcerario "Ugo Caridi" 5

1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici 6

1.4 Indirizzo "Agrario, Agroalimentare e Agroindustria" 7

1.5 Pecup 8

1.6 Quadro orario settimanale del triennio 9

2 INDICAZIONI DEL GARANTE DELLA PRIVACY 10

3 LA STORIA E IL PROFILO DELLA CLASSE 11

3.1 L'istruzione nel contesto della struttura carceraria 11

3.2 Presentazione della classe 12

3.3 Composizione della classe 13

3.4 Composizione del consiglio di classe 14

3.5 Variazione del consiglio di classe nel triennio componente docente 14

3.6 Evoluzione della classe nei periodi scolastici 14

4 LE SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE 15

4.1 Lingua e letteratura italiana 15

4.2 Lingua inglese 16

4.3 Storia 17

4.4 Matematica e Complementi 18

4.5 Religione cattolica 18

4.6 Produzioni animali 19

4.7 Produzioni vegetali 20

4.8 Trasformazione dei prodotti 21

4.9 Economia, estimo, marketing e legislazione 22

4.10 Biotecnologie agrarie 23

4.11 Gestione dell'ambiente e del territorio 24

5 LA VALUTAZIONE 25

5.1 La valutazione della classe 25

5.2 Tipologie di prove 25

6 SIMULAZIONI PROVE SCRITTE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.... 26

7 LE COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE 27

8 LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA 28

8.1 Insegnamento trasversale di educazione civica 28

8.2 Schede di valutazione dell'attività di Educazione Civica..... 30

8.3 Attività svolte relativamente al Curricolo Orientativo..... 35

9 LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE REALIZZATE NELLA CASA CIRCONDARIALE 37

10 I CREDITI..... 38

10.1 Attribuzione dei crediti..... 38

10.2 Tabelle dei crediti scolastici 38

10.3 Credito scolastico 39

11 L'ESAME DI STATO 41

11.1 Prove scritte..... 41

11.2 Prova orale 41

12 L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 43

1 LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

1.1 Descrizione dell'istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "*Vittorio Emanuele II*" di Catanzaro sito in Via Vinicio Cortese n° 1, è una delle più antiche scuole agrarie del Meridione d'Italia, con un bacino di utenza che comprende sia la fascia tirrenica, sia quella ionica. Si tratta di un'istituzione ultracentenaria sorta nel 1875, oggi ospitata all'interno del parco della biodiversità.

Nel corso degli anni, la scuola ha operato nella direzione di un costante miglioramento dell'offerta didattica ed educativa, puntando da un lato alla centralità dell'allievo e dall'altro potenziando le dotazioni scolastiche, in termini di attrezzature e laboratori d'avanguardia. Infatti, la didattica è sviluppata attraverso collegamenti, anche di tipo pratico ed operativo con i laboratori presenti.

All'interno dell'istituto si trovano l'Azienda Agraria e il Convitto e quest'ultimo fornisce agli alunni un'eccellente assistenza didattico-educativa per l'intero anno scolastico e ospita alunni provenienti da tutta la provincia di Catanzaro.

Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto di Istruzione Superiore di Catanzaro comprende oltre alla sede centrale di Catanzaro, la sede associata di Gizzeria e la Casa Circondariale di Catanzaro. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stato creato il Polo Didattico della Scuola Carceraria - Casa Circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro nel quale confluiscono l'Istituto Tecnico Agrario, il Liceo Artistico e l'Istituto Professionale Alberghiero. Nelle sedi di Catanzaro e Gizzeria risultano inoltre attivati i percorsi d'istruzione per adulti (ex serali).

Il bacino d'utenza è particolarmente eterogeneo così come vaste ed eterogenee sono le condizioni ambientali e produttive della Calabria. La realtà economica di questa regione, pur nella sua differenziazione, è accomunata da un'unica caratteristica rappresentata dallo sviluppo del settore primario e terziario mentre la presenza industriale è quasi assente salvo qualche eccezione.

L'agricoltura è quindi l'attività maggiormente rappresentata e più largamente diffusa con prevalenza della cerealicoltura, seguita dalla viticoltura, allevamenti zootecnici ed olivicoltura supportate di solito da una discreta rete di strutture.

L'Istituto ha forti legami con associazioni professionali, enti di ricerca e con le aziende agricole del territorio operanti nei seguenti settori: olivicoltura, frutticoltura, orticoltura specializzata, silvicoltura, viticoltura, vivaismo, verde ornamentale, zootecnia.

Gli obiettivi dell'Istituto sono:

- formare giovani tecnici e periti agrari in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo del settore agrario della Calabria, affrontando le sfide poste dall'innovazione tecnologica e dalla competitività produttiva;
- innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi/per le scelte lavorative;
- favorire l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, della integrazione d'immigrati provenienti da culture diverse;

- formare studenti nella dimensione di cittadini europei, sia promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei, sia con il potenziamento e la certificazione di una lingua comunitaria;
- recuperare un modo di comunicazione che permetta di intendersi e di condividere gli stessi valori sia verso l'interno, sia verso l'esterno;
- conoscere l'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva e dare attenzione ai rischi ambientali inserendo l'Istituto in progettazioni nel settore della tutela del territorio;
- dare supporto al territorio attraverso l'utilizzo delle risorse interne professionali e strutturali, al fine di consentire un maggiore arricchimento culturale del Piano dell'Offerta Formativa e di assolvere alle potenzialità offerte dalla normativa nelle relazioni tra l'Istituto ed il territorio;
- favorire l'acquisizione delle qualifiche professionali e incrementare l'offerta formativa dei corsi serali per offrire al territorio una crescita in termini di competenze relative ai nuovi processi tecnologici e un potenziamento dell'offerta formativa capace di dare risposta alle esigenze di formazione lungo tutto l'arco della vita.

1.2 Polo Didattico Carcerario "Ugo Caridi"

Come si è detto, il Polo Didattico Carcerario "Ugo Caridi" di Catanzaro è stato costituito nell'a.s. 2018/19 e comprende tre Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado:

1) Istituto Tecnico Agrario;
2) Istituto Professionale Alberghiero;
3) Liceo Artistico.

L'organizzazione didattica di ciascun percorso di studi si articola, in ottemperanza a quanto disposto dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'Istruzione per gli adulti (D.P.R.263/2012; suppl. ord.n.26 alla G.U. 8/6/2015), in tre periodi didattici che caratterizzano i percorsi scolastici di secondo livello d'istruzione per adulti:

- Il primo periodo corrispondente ai primi due anni d'istruzione superiore;
- Il secondo periodo corrispondente al terzo e al quarto anno d'istruzione;
- Il terzo periodo corrispondente al quinto anno d'istruzione.

Per soddisfare il maggior numero possibile di richieste di accesso d'istruzione, le classi sono dislocate su quattro circuiti della Casa Circondariale:

- Ex 41 bis declassificati (AS1)
- Alta Sicurezza (AS3)
- Media Sicurezza (MS)
- Regime Ordinario (RO).

In **AS1** sono attivati i seguenti indirizzi, articolazioni e periodi:

1) **Istituto Professionale Alberghiero**:
   - Secondo periodo didattico con articolazione "**Enogastronomia**".

In **AS3** sono attivati i seguenti indirizzi, articolazioni e periodi:

2) **Istituto Tecnico Agrario:**
   - Primo periodo didattico comune;
   - Secondo e Terzo periodo didattico con articolazione "**Produzioni e Trasformazioni**".
3) **Istituto Professionale Alberghiero**:
   - Primo periodo didattico comune;
   - Secondo e terzo periodo didattico con articolazione "**Enogastronomia**".
4) **Liceo Artistico**:
   - Primo periodo didattico comune;
   - Secondo e Terzo periodo didattico con l'indirizzo "**Design**", articolazione **Ceramica**.

In **MS** sono attivati i seguenti corsi:

1) **Liceo Artistico**:
   - Primo periodo didattico comune;
   - Secondo e Terzo periodo didattico con l'indirizzo "**Design**", articolazione **Oreficeria**.

In **RO** sono attivati i seguenti corsi:

1) **Istituto Tecnico Agrario**:
   - Primo periodo didattico comune;
   - Secondo e terzo periodo didattico con l'articolazione "**Produzioni e Trasformazioni**".
2) **Istituto Professionale Alberghiero**:
   - primo periodo didattico comune;
   - secondo e terzo periodo didattico con l'articolazione "**Enogastronomia**".

Nella società della conoscenza è determinante per ogni individuo adulto, anche in condizione di detenzione, avere la possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze tali da renderlo cittadino attivo, pronto a reinserirsi alla fine del periodo detentivo, sia nel contesto sociale che in quello lavorativo. Così come il diritto-dovere di cittadinanza attiva deve potersi esercitare lungo l'intero arco della vita, nello stesso modo deve essere favorito e incrementato il processo di educazione, istruzione e formazione del singolo individuo anche se sta scontando una pena. La presenza dell'IIS "V. Emanuele II" nella realtà carceraria di Catanzaro assolve a questo importantissimo compito.

1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici

L'Istituto Agrario, secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici (D.P.R. del 15 marzo 2010, n 88) adotta il profilo educativo, culturale e professionale nazionale degli Istituti Tecnici, così come specificato nella parte relativa al Settore Tecnologico e in particolare, all'indirizzo generale "Agraria, agroalimentare e agroindustria". Secondo l'allegato A di tale regolamento l'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio,

l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

A conclusione dei percorsi degli Istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

1.4 Indirizzo "Agrario, Agroalimentare e Agroindustria"

Il percorso dell'Istituto Tecnico Agrario si articola in un'area d'istruzione generale comune e in aree d'indirizzo. Nell'articolazione "*Gestione dell'ambiente e del territorio*" sono approfondite le problematiche collegate: alla conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Inoltre, nell'ambito della gestione del territorio è presente uno specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici. Nell'articolazione "*Produzioni e Trasformazioni*" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione "*Viticoltura ed Enologia*" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico. Le aree d'indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili nei diversi contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e

assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "*Educazione civica*" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano principalmente in quelli di interesse storico–sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi previsti consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

1.5 Pecup

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'articolazione "Produzioni e Trasformazioni", oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere le seguenti competenze negli ambiti:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

1.6 Quadro orario settimanale del triennio

Indirizzo: Agraria Articolazione: Produzione e Trasformazioni	Ore settimanali	
DISCIPLINA	**2° PERIODO**	**3° PERIODO**
Lingua e letteratura italiana	3	3
Lingua inglese	2	2
Storia	2	2
Matematica e Complementi	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Totale ore insegnamenti generali	11	11
Produzioni animali	2	2
Produzioni vegetali	4	2
Trasformazione dei prodotti	3	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	2	2
Genio rurale	2	
Biotecnologie agrarie	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio		2
Totale ore di indirizzo	15	12
Laboratorio di scienze (in compresenza)	4	4
Laboratorio di tecnologie agrarie (in compresenza)	2	2
Totale ore complessivo discipline	**26**	**23**
Totale ore complessivo laboratori in compresenza	**6**	**6**

2 INDICAZIONI DEL GARANTE DELLA PRIVACY

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 dell'OM 55/2024 (*Documento del consiglio di classe*), "*Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719*",

La nota del garante della privacy 10719 del 21/03/2017 recita:

"Come già evidenziato dal Garante, a fronte di specifici obblighi normativi che impongono la diffusione di atti o documenti amministrativi, le amministrazioni pubbliche prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento (art. 4, comma 1, lett. m, e art. 19, comma 3, del Codice, con riguardo ai dati comuni, nonché artt. 20, 21 e 22, comma 11, con riferimento ai dati sensibili e giudiziari).

Alla luce dei principi e regole sopra richiamati non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare tale commissione nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile agli studenti esaminandi. È chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formative di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono. Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessario fondamento normativo la diffusione di un documento così redatto"

Sulla base di quanto sopra, il documento non presenta riferimenti specifici a singoli studenti tali da esulare dagli scopi per cui lo stesso documento è stato redatto; prima della pubblicazione sull'albo pretorio del documento, si procederà alla eliminazione di tutti i dati sensibili relativi agli studenti.

3 LA STORIA E IL PROFILO DELLA CLASSE

3.1 L'istruzione nel contesto della struttura carceraria

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" dell'Istituto di Istruzione Superiore "V. Emanuele II" nell' articolazione "*Produzioni e Trasformazioni*" è stato attivato nella Casa circondariale nell'anno scolastico 2012/13.

Prima di parlare dei componenti della classe, occorre fare una premessa sul contesto nel quale si esplica l'attività educativa. L'istruzione in carcere presenta delle caratteristiche assolutamente proprie. Si consideri l'eterogeneità degli utenti per livello di studi e di cultura, per varietà di interessi, per storie personali, per età, l'ambiente e la situazione in cui si esplica l'azione didattica. La stessa composizione della classe è soggetta a mutamenti più o meno significativi nel corso dell'anno scolastico; si può assistere, infatti, a un ricambio di utenti a causa di trasferimenti, a uscite legate alle vicende processuali o alla conclusione della detenzione, oltre che a nuovi inserimenti. Piuttosto frequente è anche l'avvicendarsi dei docenti delle varie discipline, dal momento che l'insegnamento in carcere è vissuto dai più come una tappa transitoria.

Capita, inoltre, che si verifichino delle interruzioni dell'attività didattica non preventivate, a causa, per lo più, di dinamiche interne alla casa circondariale come carenza del personale in servizio nella struttura carceraria.

Si aggiunga, a tutto ciò, il fatto che mancano molti dei tradizionali strumenti di lavoro necessari, in primis i libri di testo, ma anche le lavagne interattive che solo da quest'anno sono presenti in alcune classi, i laboratori, il collegamento a internet.

Ne consegue che la stessa offerta formativa, quanto a metodi, tempi, proposta di contenuti, sia solo in parte corrispondente a quella tradizionalmente realizzata nelle sezioni di pari indirizzo e articolazione della scuola all'esterno.

Se è vero che occorre rafforzare la motivazione allo studio verso ogni studente, tale necessità è pregnante rispetto allo studente detenuto, che spesso ha perso ogni considerazione positiva di sé, non ha una prospettiva del futuro, soprattutto se soggetto a una lunga detenzione, non confida nella spendibilità del titolo conseguito, e, non ultimo, vive in una condizione fisica e psicologica che non favorisce la concentrazione sul lavoro teorico.

Ma poiché, sembra superfluo ricordarlo e necessario al contempo, la detenzione ha un carattere rieducativo, la scuola ha in carcere un ruolo fondamentale in questa direzione, indirizza, guida gli studenti in un percorso di consapevolezza oltre che di conoscenza. Talvolta è un mondo intero che si spalanca davanti agli studenti detenuti, fatto di informazioni, concetti, idee, riflessioni, parole. Sì, perché spesso, nella vita di un detenuto, sono mancate anche le parole per chiamare le cose con il loro nome, per dare un'identità al prima e al dopo, per dare un senso ai tanti perché.

Il detenuto è spesso un uomo privato, per varie ragioni, del diritto all'istruzione, (non a caso molti detenuti non hanno un titolo di studio che vada oltre la cosiddetta "*licenza media*", conseguita talvolta attraverso un corso di studi del tutto irregolare e alcuni sono analfabeti al loro ingresso in carcere).

Ma se lo studente in carcere scopre una realtà inesplorata prima, anche il docente attento e appassionato come ogni docente dovrebbe essere, scopre attraverso ciascuno di loro il detto di

Terenzio, commediografo latino: "*Homo sum, humani nihil a me alienum puto*" ("*Sono uomo e non considero estraneo a me niente che sia umano, che riguardi l'uomo*").

3.2 Presentazione della classe

La classe che si accinge a sostenere l'Esame di Stato rispecchia in parte le vicende e le situazioni descritte nel precedente paragrafo.

Il terzo periodo 3AAGR è costituito oggi da 2 studenti, mentre ad inizio anno scolastico il numero complessivo era di 6.

Rispetto all'anno passato 2022/2023 in cui la classe era costituita da 5 studenti di cui solo 3 ammessi al quinto anno, il terzo periodo 3AAGR ad inizio di quest'anno era composto da 6 studenti di cui solo 1 proveniente dallo scorso anno scolastico e ciò per via di trasferimenti e uscite anticipate dalla struttura carceraria.

Oggi, invece, dei 6 studenti iniziali ne sono rimasti solo 2 e nessuno di questi proviene dal precedente anno scolastico; tale diminuzione da 6 a 2 è stata, ancora una volta, determinata da trasferimenti ed uscite anticipate dalla struttura carceraria.

Il corpo docente, a parte qualche caso, è stato negli anni abbastanza stabile.

Gli studenti candidati presentano profili simili e sono accomunati dall'aver ripreso, nel periodo di detenzione, il rapporto con gli studi interrotto ormai da diversi anni, con tutte le difficoltà che ciò ha comportato.

Tutti gli studenti frequentanti hanno manifestato interesse verso le discipline trattate ed il livello delle competenze e delle conoscenze raggiunto è sufficiente.

La classe, nel suo insieme, ha espresso un comportamento sempre corretto e rispettoso verso i docenti distinguendosi durante l'intero anno scolastico per senso di responsabilità anche se la partecipazione è stata, per uno degli alunni, a tratti discontinua per i fattori già sopra richiamati.

In prossimità dell'Esame di Stato, quasi tutti i docenti hanno preferito consolidare e riprendere argomenti già svolti piuttosto che trattarne di nuovi.

3.3 Composizione della classe

N°	ALUNNO		Provenienza
	Cognome	Nome	
1			
2			

I numeri in tabella, progressivi da 1 a 2, trovano esatta corrispondenza nell'ordine alfabetico dei nominativi presenti sul registro elettronico della classe medesima e di cui qui si riportano solo le iniziali.

3.4 Composizione del consiglio di classe

Di seguito si riporta il prospetto dei docenti e delle relative discipline d'insegnamento:

DOCENTE	DISCIPLINA
Brutto Giuseppe	MATEMATICA E COMPLEMENTI
Cristofaro Barbarina	RELIGIONE CATTOLICA
De Luca Antonietta Maria Patrizia	LINGUA INGLESE
Ganino Adriano	• PRODUZIONI VEGETALI • ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
Gentile Marialetizia	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
Gigliotti Gioconda	• LINGUA E LETTERATURA ITALIANA • STORIA
Mastroianni Emanuele	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
Pietramale Delia	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
Pucci Santina Valentina	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
Silipo Giovanni	• BIOTECNOLOGIE AGRARIE • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Villone Vincenza	PRODUZIONI ANIMALI

3.5 Variazione del consiglio di classe nel triennio componente docente

Essendo il percorso scolastico relativo agli adulti strutturato in periodi didattici, il triennio coincide con gli ultimi due anni scolastici (2022/2023 e 2023/2024).

DISCIPLINA	DOCENTE A.S. 2° PERIODO - 2022/2023	DOCENTE A.S. 3° PERIODO - 2023/2024
Lingua e letteratura italiana	Gigliotti Gioconda	Gigliotti Gioconda
Lingua inglese	De Luca Antonietta M.P.	De Luca Antonietta M.P.
Storia	Gigliotti Gioconda	Gigliotti Gioconda
Matematica e Complementi	Brutto Giuseppe	Brutto Giuseppe
Religione cattolica	Talarico Luigi	Cristofaro Barbarina
Produzioni animali	Mastroianni Giovanni	Villone Vincenza
Produzioni vegetali	Ganino Adriano	Ganino Adriano
Trasformazione dei prodotti	Gallelli Giuseppe	Pietramale Delia
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Ganino Adriano	Ganino Adriano
Genio rurale	Rocca Fernando	
Biotecnologie agrarie	Silipo Giovanni	Silipo Giovanni
Gestione dell'ambiente e del territorio	Silipo Giovanni	Silipo Giovanni
ITP Laboratori di Scienze e Tecnologie Agrarie	Mastroianni Emanuele Tripodi Giovanni	Mastroianni Emanuele Gentile Marialetizia Pucci Santina Valentina

3.6 Evoluzione della classe nei periodi scolastici

Anno Scolastico	Periodo	Classe	N° iscritti	N° ammessi alla classe successiva	N° non ammessi alla classe successiva
2022/23	2°	3ª	6	3	3
		4ª	3	3	0
2023/24	3°	5ª	6		

4 LE SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

Nei paragrafi che seguono vengono riportate le schede informative di ogni disciplina.

4.1 Lingua e letteratura italiana

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Saper decodificare un testo letterario; • saperne individuare le tematiche fondamentali; • saper inquadrare un testo letterario e la sua tipologia nella poetica, nell'ideologia, nella produzione dell'autore e nel contesto letterario; • saper organizzare i contenuti appresi in un discorso orale caratterizzato da chiarezza e correttezza espositiva; • saper analizzare e interpretare un testo letterario • saper istituire collegamenti e confronti sul piano tematico tra testi e autori anche appartenenti ad ambiti diversi.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	**Il secondo Ottocento: la narrativa** • L'età del Positivismo. • La poetica del realismo. Il rapporto tra Verismo e Naturalismo. • Giovanni Verga: la vita e le opere. **Il Simbolismo. Il Decadentismo** • Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere. • Gabriele D'Annunzio: cenni **La narrativa di Primo Novecento** • Luigi Pirandello: vita, poetica **Poesia del Novecento** • Giuseppe Ungaretti: Lettura e commento di testi.
ABILITÀ	• Padroneggiare la lingua • Comprendere testi di varia natura • Produrre testi corretti e coerenti • Rielaborare in forma chiara le informazioni.
METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lezione dialogata • Letture in classe • Analisi e commenti dei testi • Appunti
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto degli effettivi apprendimenti, delle abilità/competenze sviluppate, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi rispetto alla situazione iniziale.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Fotocopie di testi e sintesi letterarie • Libri in dotazione della struttura • Dizionari • Mappe di sintesi

TESTI OGGETTO DI STUDIO DA UTILIZZARE NEL COLLOQUIO	**<u>Giovanni Verga:</u>** **Dalla raccolta *Vite dei campi***: *-Rosso Malpelo; La lupa.* -Da *I Malavoglia*: L'incipit e la conclusione; -Da *Mastro-don Gesualdo*: la conclusione. **<u>Giovanni Pascoli:</u>** Da ***Myricae*****:** "X agosto"; "Lavandare";" Novembre" **<u>Gabriele D'Annunzio</u>** **Dal terzo Libro delle *Laudi*, *Alcyone*: "**La pioggia nel pineto". **<u>Luigi Pirandello</u>**: Da ***Novelle per un anno***: "Il treno ha fischiato", "La carriola", "La patente" Da ***Il fu Mattia Pascal***: la conclusione del romanzo **<u>Giuseppe Ungaretti:</u>** Da ***L'Allegria*****: "**Veglia";" San Martino del Carso"; "Soldati".

4.2 Lingua inglese

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Comprendere le idee fondamentali su argomenti sia concreti, sia astratti. • Comprendere semplici testi tecnici nel proprio settore di specializzazione. • Interagire in lingua inglese in situazioni quotidiane professionali
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Threats plants have to face • The role of water in agriculture • The green world of plants • The parts of a plant • Olive oil: origin of the plant • Where olive trees grow • Grapes and wine: the origin of grapes • Philloxera • A healthy diet: Mediterranean diet (ed. civica) • Sustainable farming (ed. civica) • What is organic farming? • Curriculum Vitae (modulo orientativo) Grammatica: ripasso delle principali strutture grammaticali
ABILITÀ	• Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. • Produrre semplici testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, descrivere esperienze. • Comprendere idee principali di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. • Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lezione interattiva (interrogazione collettiva) • Cooperative learning
STRATEGIE	• Peer education

CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di: • Livello individuale di acquisizione di conoscenze • Progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza • Interesse • Impegno • Partecipazione
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Dispense • Schemi • Testo “Ecof@rming” di B. Centis • Testo “Global farming” di Po, Sartori, Delisle • Mappe concettuali

4.3 Storia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno per la disciplina	• Saper riconoscere un avvenimento storico, precisandone gli elementi specifici; • Saper valutare e riflettere su un evento del passato o del presente come conseguenza di fattori di un contesto economico-politico, socio-culturale; • Saper organizzare i contenuti appresi in un discorso caratterizzato da chiarezza e precisione espositiva.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• L'età giolittiana • La prima guerra mondiale • Il dopoguerra in Europa e negli Stati Uniti • La rivoluzione russa • L’avvento del fascismo • Il regime fascista • Il regime nazista • La seconda guerra mondiale
ABILITÀ	• Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche • Rielaborare in forma chiara le informazioni
METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lezione dialogata • Letture in classe • Visione di documentari
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto degli effettivi apprendimenti, delle abilità/competenze sviluppate, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi rispetto alla situazione iniziale.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Fotocopie di testi e sintesi letterarie • Libri in dotazione della struttura • Dizionari • Mappe di sintesi

4.4 Matematica e Complementi

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Saper legare la matematica alla realtà quotidiana • Saper risolvere problemi di matematica utilizzando le conoscenze acquisite • Esporre con chiarezza ed ordine logico utilizzando il linguaggio proprio della disciplina
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Le funzioni • Classificazione delle funzioni • Dominio delle funzioni • Dominio delle funzioni razionali • Fasi per lo studio di una funzione
ABILITÀ	• Comprendere il linguaggio specifico della matematica ed esporre in modo rigoroso i contenuti • Applicare metodi di ragionamento deduttivo ed induttivo • Aver acquisito una maggiore autonomia nello studio
METODOLOGIE	• Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) • Lezione interattiva (interrogazioni collettive) • Problem solving (definizione collettiva) • Esercitazioni pratiche • Contributi sintetici inviati in modalità asincrona
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di: • Livello individuale di acquisizione di conoscenze • Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze • Progressi compiuti rispetto al livello di partenza • Interesse • Impegno • Partecipazione
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Dispense, schemi • Dettatura di appunti

4.5 Religione cattolica

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE alla fine dell'anno per la disciplina	Gli studenti sanno: • Riconoscere il ruolo della religione nella società comprendendone la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; • Riconoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione di popoli, alle nuove forme di comunicazione; • Conoscere le principali verità del Concilio Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	L'alunno conosce: • Le risposte del cristianesimo agli interrogativi universali dell'uomo e le confronta con quelle di altre religioni; • Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi; • Individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità sulle scelte morali; • L'alunno conosce le questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.
ABILITÀ	• L'alunno valuta il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; • L'alunno è in grado di interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; • L'alunno sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
METODOLOGIE	I temi proposti sono stati trattati con un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile in un crescendo continuo di contenuti partendo dal reale e dalla diretta esperienza degli stessi studenti.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata espressa sul criterio della partecipazione e assiduità al dialogo educativo.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Libro di Testo in adozione; • Sacra Scrittura; • Riferimenti bibliografici su temi trattati.

4.6 Produzioni animali

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Individuare condizioni ambientali e misure igienico-sanitarie adatte al benessere degli animali. • Comprendere gli aspetti ecologici delle infezioni animali • Identificare i segnali diretti e gli accorgimenti ambientali per la valutazione del benessere in allevamento • Comprendere l'importanza del corretto uso degli antibiotici • Definire modalità di allevamento valorizzando gli aspetti aziendali. • Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate. • Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Anagrafe zootecnica • Indicatori diretti ed indiretti per la valutazione dello stato di benessere. • Classificazione delle malattie • Prevenzione e cura delle malattie • Approfondimenti su tematiche attuali: la Peste Suina; l'antibiotico-resistenza • Allevamento bovino e meccanizzazione • Allevamento suino e meccanizzazione • Alimenti e principi nutritivi: acqua, carboidrati, proteine, lipidi. Vitamine e minerali. • Alimenti per uso zootecnico: • foraggi (freschi, fieni, insilati) e concentrati. • Indicazioni per la definizione di una razione bilanciata. • Sistemi di somministrazione degli alimenti.

ABILITÀ	• Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo per ottimizzarlo • Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa • Calcolare i fabbisogni alimentari dei soggetti in allevamento in relazione al loro stato fisiologico. • Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.
METODOLOGIE	• Lezioni frontali e partecipate • Cooperative learning • Debate
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di: • Conoscenza e comprensione della materia • Attitudine e partecipazione • Capacità di ragionamento ed elaborazione delle informazioni • Comunicazione • Coerenza dell'apprendimento
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Materiale fornito dalla docente • Filmati di realtà aziendali • Libri di testo

4.7 Produzioni vegetali

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare le informazioni
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Principali tecniche colturali • Potatura delle piante (olivo, vite e kiwi) • Sistemi colturali sostenibili • Coltivazioni arboree (olivo, vite e kiwi)
ABILITÀ	• Pensiero logico intuitivo nella scelta della coltura • Nella scelta del metodo colturale da proporre • Nella gestione degli arboreti da frutto
METODOLOGIE	• Learning by doing: metodologia dell'apprendere attraverso il fare nell'ambito dell'orto didattico • Visione di elaborati fotografici riferite a specifici contesti agricoli; • Lezione mediante lavagna multimediale interattiva (LIM) e l'impiego di power point tematici;

CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di: • Adempimento dei doveri di studio nell'esecuzione degli esercizi assegnati • Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche in presenza e a distanza • Frequenza e puntualità • Disponibilità alla collaborazione con il docente ed i compagni
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Utilizzo delle dispense in aula durante la trattazione degli argomenti in presenza; • Visione di elaborati fotografici riferite a specifici contesti agricoli; • Lezione mediante lavagna multimediale interattiva (LIM) e l'impiego di power point tematici;

4.8 Trasformazione dei prodotti

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Sapersi orientare nella conduzione delle principali tecniche di trasformazione/o di risanamento delle tre industrie principali (enologica, olearia, lattiero-casearia) • Definire le più importanti analisi sui prodotti delle industrie studiate • Acquisire il linguaggio specifico della disciplina • Affrontare situazioni problematiche proponendo e verificando ipotesi, valutando i dati e proponendo soluzioni secondo il metodo scientifico-sperimentale
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	INDUSTRIA ENOLOGICA • Struttura e composizione chimica dell'uva • La vendemmia • Ammostamento, correzioni del mosto. • Composizione chimica del mosto. • Caratteristiche dei lieviti • Biochimismo della fermentazione alcolica • Fermentazioni secondarie • Tecniche di vinificazione • Stabilizzazione dei vini • Difetti e alterazioni dei vini • Invecchiamento dei vini • Classificazione dei vini INDUSTRIA OLEARIA • Composizione chimica dell'oliva • Lavorazione delle olive • Il frantoio oleario • Processi tecnologici di estrazione dell'olio • Composizione chimica e valore nutritivo dell'olio d'oliva • Classificazione degli oli di oliva • Raffinazione dell'olio d'oliva • Difetti e alterazioni dell'olio di oliva. • Indicatori di qualità dell'olio di oliva e analisi sensoriale • Sottoprodotti dell'oleificazione: acque di vegetazione e sanse INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA • Composizione chimica e valore nutritivo del latte • Microrganismi del latte • Tecniche di risanamento

	• Latte concentrato, in polvere, yogurt e altri latti fermentati. • Gli agenti della coagulazione • Produzione del formaggio: fasi tecnologiche • Classificazione dei formaggi
ABILITÀ	• Individuare le fasi di lavorazione nei diversi sistemi di trasformazione • Definire le modalità operative per la realizzazione delle singole filiere • Interpretare le caratteristiche chimico-fisiche dell'uva e del vino per un giudizio di qualità • Individuare i possibili trattamenti preventivi e curativi alle malattie e alterazioni dei vini • Individuare le caratteristiche dell'olio d'oliva attraverso l'analisi della sua composizione chimica • Individuare i principali indicatori di qualità di un olio • Individuare i fattori fondamentali che favoriscono la produzione quali/quantitativa del latte • Individuare i processi di risanamento che meglio preservano le caratteristiche nutrizionali del latte alimentare
METODOLOGIE	• Lezioni frontali • Lezioni interattive • Insegnamento per problemi • Lavori individuali
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. Nella valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti fattori: • livello di partenza • percorso compiuto • conseguimento degli obiettivi prefissati • interesse, impegno, partecipazione
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Dispense • Fotocopie • Mappe concettuali • Supporti multimediali: LIM

4.9 Economia, estimo, marketing e legislazione

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare le informazioni
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Principi di macro e microeconomia • Il bilancio dell'impresa agraria • Gli aspetti economici di stima • Esproprio, servitù e catasto terreni
ABILITÀ	• Pensiero logico intuitivo nelle scelte di impresa • Nella scelta del criterio di stima da impiegare • Nell'analisi economica delle imprese agricole

METODOLOGIE	• Utilizzo delle dispense sia in presenza che in attività asincrona; • Visione di elaborati fotografici riferite a specifici contesti agricoli; • Lezione mediante lavagna multimediale interattiva (LIM) e l'impiego di power point tematici;
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di: • Adempimento dei doveri di studio nell'esecuzione degli esercizi assegnati • Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche in presenza e a distanza • Frequenza e puntualità • Disponibilità alla collaborazione con il docente ed i compagni
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Utilizzo delle dispende in aula durante la trattazione degli argomenti in presenza; • Visione di elaborati fotografici riferite a specifici contesti agricoli; • Lezione mediante lavagna multimediale interattiva (LIM) e l'impiego di power point tematici;

4.10 Biotecnologie agrarie

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare le informazioni
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Fisopatie • Insetti ed altri animali di interesse agrario per le principali colture da frutto (olivo, vite, agrumi, kiwi) • Strategie di lotta ai parassiti • Lotta integrata • Tecniche di miglioramento genetico moderne (genome editing CRISPR)
ABILITÀ	• Saper riconoscere cause sintomi patologie alberi da frutto • Contrastare lo sviluppo di un patogeno • Saper scegliere le tecniche di lotta biologica / integrata per contrastare la diffusione di un patogeno
METODOLOGIE	• Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) • Lezione interattiva (interrogazioni collettive) • Problem solving (definizione collettiva) • Esercitazioni pratiche su casi studio

CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di: • Utilizzo delle dispense sia in presenza che in attività asincrona; • Visione di elaborati fotografici riferite a specifici contesti agricoli;
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Utilizzo delle dispende in aula durante la trattazione degli argomenti in presenza; • Visione di files, elaborati fotografici riferite a specifici contesti agricoli; • Presentazione di slides su l.i.m.

4.11 Gestione dell'ambiente e del territorio

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	• Comprendere gli strumenti di pianificazione del territorio • Comprendere gli aspetti ambientali delle produzioni agricole • Favorire lo sviluppo ecosostenibile del territorio
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Problematiche ambientali. Pianificazione territoriale. • Direttive comunitarie in materia di valutazione ambientale (VIA, VAS) • PAC e PSR • Direttiva nitrati e PAN fitofarmaci • Agricoltura integrata (Standard GLOBAL GAP) • Tecniche di agricoltura conservativa
ABILITÀ	• Saper individuare le potenzialità di un territorio • Individuare gli impatti più rilevanti dei processi agro industriali
METODOLOGIE	• Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) • Lezione interattiva (interrogazioni collettive) • Problem solving (definizione collettiva) • Esercitazioni pratiche su casi studio
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di: • Livello individuale di acquisizione di conoscenze • Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze • Progressi compiuti rispetto al livello di partenza • Interesse • Impegno • Partecipazione
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	• Dispense, schemi • Dettatura di appunti • Presentazione di slides e file di interesse specifico su l.i.m.;

5 LA VALUTAZIONE

5.1 La valutazione della classe

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa e formativa, sulla base di una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico–didattiche adottate sulla base anche delle indicazioni contenute nel PTOF.

Il comma 2 dell'art. 1 del D.lgs. n° 62 del 13 aprile 2017 recita che "*La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa*".

L'art.1 comma 6 del D.lgs. n° 62 del 13 aprile 2017 recita: "*L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine i favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi*".

Quello della valutazione è stato il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati quindi presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze trasversali dell'insegnamento di Educazione Civica.

5.2 Tipologie di prove

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Test variamente strutturati, elaborati scritti di carattere argomentativo ed espositivo, prove orali, colloqui, esercizi.	Numero 2/3 per quadrimestre orali e/o scritte e/o pratiche.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

6 SIMULAZIONI PROVE SCRITTE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

La classe ha già effettuato le simulazioni di entrambe le prove scritte tenendo conto dei Quadri di riferimento di cui al D.M. 796/2018.

La disciplina individuata dal Ministero per la seconda prova scritta è "Trasformazione dei prodotti".

7 LE COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

All’interno delle aule scolastiche della struttura carceraria vi sono solo pochi PC dotati unicamente di software di videoscrittura e, solo a partire dallo scorso anno, vi sono anche le LIM.

Pertanto le competenze digitali acquisite dagli studenti, rappresentate nella seguente tabella, sono correlate alla dotazione strumentale delle aule che, come detto, è alquanto povera.

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dei periodi didattici	Discipline implicate
Sanno utilizzare il sistema operativo Windows	Produzione di semplici contenuti digitali	Economia, estimo, marketing e legislazione; Matematica e complementi
Sanno utilizzare la Videoscrittura su software dedicato (Word)	Produzione di testi	
Sanno utilizzare calcolatrici	Problem solving	

8 LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

8.1 Insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica ha interessato tutte le discipline del consiglio di classe.

Gli argomenti trattati, gli obiettivi specifici di apprendimento sono indicati nella seguente tabella:

Disciplina	Argomenti trattati (conoscenze)	Ore	Macroaree	Obiettivi specifici di apprendimento
Lingua e letteratura Italiana	Lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione: Articolo 11; 32; 34;35; 36; 39; 40; 41;42; 48	6	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
Lingua Inglese	Sustainable Farming	2	Mediterranean Diet	Operare a favore dello sviluppo eco*sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
Storia	Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo	3	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
Matematica e Complementi	Calcolo della superficie e del volume di una serra.	2	Geometria euclidea	Ottimizzazione delle risorse economiche e salvaguardia di quelle ambientali nel progettare una serra.
Religione cattolica	Il linguaggio digitale e quello religioso: salvare e condividere; Il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi: la Madre terra; L'art. 4 della Costituzione: il dovere della solidarietà.	2	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale. CITTADINANZA DIGITALE.	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Produzioni animali	Agenda 2030 tutela delle acque. D.lgs 152/2006 e DGR 627/07 utilizzo agronomico acque reflue zootecniche Impronta ecologia. Calcolo della propria impronta ecologica in base alle abitudini di vita del singolo.	2	Tutela dei livelli di protezione della vita, della salute umana e dell'ambiente	L'acquisizione da parte degli allievi delle conoscenze specifiche riguardanti gli aspetti tecnico-pratico e professionali degli argomenti trattati. Analizzare le informazioni, comprendere i termini specifici, interagire e lavorare in gruppo
Produzioni Vegetali	I 12 principi costituzionali (art. 9)	6	Ambiente e Paesaggio, Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
Trasformazione dei prodotti	Sicurezza alimentare: tracciabilità dei prodotti alimentari La gestione dei rifiuti nel settore agroalimentare	2	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
Economia, estimo, marketing e legislazione	La Bioeconomia Stima dei danni ai beni ambientali	4	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
Biotecnologie agrarie	Energie rinnovabili in agricoltura risorse dell'industria dagli scarti agroalimentari	2	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Gestione dell'ambiente e del territorio	La tutela del paesaggio e la costituzione italiana, Lo sviluppo sostenibile e le norme internazionali	6	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità. Operare a favore dello sviluppo eco*sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

8.2 Schede di valutazione dell'attività di Educazione Civica

Nella Figura 1, nella Figura 2 e nella Figura 3 sono riportate le griglie di valutazione delle attività di Educazione Civica approvate dal collegio dei docenti, attività che prevede un voto unico.

LIVELLI DI COMPETENZA								
CRITERI		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, attraverso l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto da parte del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. Lo studente sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

Figura 1: Griglia di valutazione dei livelli di competenze di Educazione Civica - Criterio delle "Conoscenze"

LIVELLI DI COMPETENZA								
CRITERI		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITÀ	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza, negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nell'agire quotidiano, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di docenti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta, con pertinenza e completezza, a quanto studiato e alle esperienze concrete. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

Figura 2: Griglia di valutazione dei livelli di competenze di Educazione Civica - Criterio delle "Abilità"

LIVELLI DI COMPETENZA								
CRITERI		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle	Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti di riferimento.	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce, con la sollecitazione da parte degli adulti di riferimento, consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, a cui adempie con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	Lo studente adotta solitamente, all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	Lo studente adotta regolarmente, all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.	Lo studente adotta sempre, all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali, proposte di miglioramento,

	informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.						Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Figura 3: Griglia di valutazione dei livelli di competenze di Educazione Civica - Criterio delle "Atteggiamenti"

8.3 Attività svolte relativamente al Curricolo Orientativo

DISCIPLINA	DATA SVOLGIMENTO	ATTIVITÀ COME DA PROSPETTO DIPARTIMENTO	N° ore
Produzioni Vegetali	17/01/24 07/02/24 20/03/24	Racconto di storie di successo (Azienda Statti)	3
Estimo	18/12/23 23/01/24 06/02/24 05/03/24 19/03/24 29/04/24	Settimana dell'economia (Focus sui Mercati delle commodities)	6
Gestione ambiente e territorio	14/12/23 16/01/24 18/01/24	Dibattito su temi specialistici (Green Deal Strategie della Biodiversità e Farm to fork ricadute sulla PAC)	3
Biotecnologie agrarie	15/12/23 19/01/23 23/01/24	Debate (Opportunità e rischi sull'impiego delle TEA in agricoltura)	3
Trasformazione dei prodotti	11/04/24	Agricoltura Circolare	1
Italiano, Storia	29/01/24 06/05/24	Racconto di storie di successo (azienda Mulinum)	2
Matematica e complementi	30/04/24	Offerte agenzie formative	1
Inglese	10/01/24 17/04/24	Curriculum vitae	2
Produzioni animali	15/04/24 06/05/24	La formazione presso gli ITS	2
Religione	03/05/24	Il ruolo della religione nella società contemporanea	1

Altre attività sono state svolte dal docente tutor per un totale di 30 ore.

Queste attività riguardano:

- Incontri con il tutor per le attività di orientamento
- Somministrazione di test psico-attitudinali
- Compilazione dell'e-portfolio
- Attività di monitoraggio

9 LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE REALIZZATE NELLA CASA CIRCONDARIALE

Sono state programmate anche alcune attività progettuali di classe, alcune delle quali sono state svolte ed altre no a causa della pandemia.

In particolare è stato svolto il progetto:

- "*Per non dimenticare*" (referente la Prof.ssa Gioconda Gigliotti) svolto in presenza in concomitanza con "*La giornata della memoria*";
- "*Orto urbano*" con referente il Prof. Adriano Ganino.

10 I CREDITI

10.1 Attribuzione dei crediti

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza, **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:
  - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
  - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON) e ad altre iniziative decise in sede di collegio docenti.

10.2 Tabelle dei crediti scolastici

Relativamente al Credito scolastico l'Articolo 11 comma 5 dell'O.M. 55/2024 sugli Esami di Stato dell'a.s. 2023/2024 recita:

"*Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.*"

Di seguito si riporta la Tabella di Attribuzione dei crediti assegnati ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 (Tabella 1).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	12-13
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella 1: Tabella di cui all'Allegato A del D. Lgs. 62/2017 per l'attribuzione dei crediti

10.3 Credito scolastico

Il comma 5 dell'art. 11 dell'OM 55/2024 recita: "*Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.*".

In Tabella 2 si riportano i crediti scolastici relativi al secondo periodo didattico da convertire in sede di scrutinio finale, determinati secondo l'art. 11 comma 5 dell'Ordinanza degli Esami di Stato 55/2024.

n°	Cognome	Nome	Media dei voti 4ª Classe 2° Periodo	Credito conseguito 2° Periodo	Credito convertito 2° Periodo $= 2*C_{2P} <= 25$
			M_{2P}	C_{2P}	C^*_{2P}
1					
2					

Tabella 2: Credito conseguito nel 2° Periodo

Il numero con cui si identificano gli studenti di cui si riportano le sole iniziali, trova esatta corrispondenza nell'ordine alfabetico dei nominativi degli studenti adottato nel registro elettronico.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe provvederà a:

- convertire il credito del secondo periodo moltiplicando per due il credito denominato C2P nella Tabella 2 riportata nel presente paragrafo;
- calcolare il credito del terzo periodo sulla base della media dei voti e della Tabella 1 del paragrafo 10.2;
- determinare il credito complessivo sommando i crediti relativi ai due precedenti punti.

I crediti verranno quindi riportati su una tabella che avrà la seguente forma:

n°	Cognome	Nome	Media dei voti 4ª Classe 2° Periodo	Credito conseguito 2° Periodo	Credito convertito 2° Periodo = 2*C_{2P} <= 25	Media dei voti 3° Periodo	Credito 3° Periodo	Credito TOTALE = C^*_{2P} + C_{3P}
			M_{2P}	C_{2P}	C^*_{2P}	M_{3P}	C_{3P}	C
1								
2								

Tabella 3: Tabella riepilogativa con determinazione del credito totale

11 L'ESAME DI STATO

11.1 Prove scritte

Ai sensi del comma 2 dell'art. 21 dell'OM 55/2024 (*Correzione e valutazione delle prove scritte*), per il corrente anno scolastico "*La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti*".
Per la prima prova scritta, il punteggio è attribuito secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019.
Per la seconda prova scritta il punteggio è attribuito secondo la griglia del D.M. 769/2018 e riportata in Tabella 4.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	**5**
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	**8**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	**4**
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**3**

Tabella 4: Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

11.2 Prova orale

Ai sensi del comma 10 dell'art. 22 dell'OM 55/2024 (*Colloquio*), "*La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A*".
Di seguito si riporta l'Allegato A dell'OM 55/2024 (Tabella 5).

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Tabella 5: Allegato A dell'OM 55/2024 – Griglia di valutazione per il colloquio

12 L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 08/05/2024 dai docenti riportati nel seguente prospetto.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRME
Brutto Giuseppe	MATEMATICA E COMPLEMENTI	
Cristofaro Barbarina	RELIGIONE CATTOLICA	
De Luca Antonietta Maria Patrizia	LINGUA INGLESE	
Ganino Adriano	PRODUZIONI VEGETALI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	
Gentile Marialetizia	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	
Gigliotti Gioconda	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
Mastroianni Emanuele	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	
Pietramale Delia	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
Pucci Santina Valentina	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	
Silipo Giovanni	BIOTECNOLOGIE AGRARIE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
Villone Vincenza	PRODUZIONI ANIMALI	

IL COORDINATORE

Prof. Giuseppe Brutto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rita Elia